

## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	84
-----------------------	----

Riferimenti Archivistici: A 03 - 20140000022

### ADUNANZA DEL 28/05/2014

OGGETTO: Presentazione di interrogazioni urgenti.

**Presidente:** DOTT. LUCIANO RALLI

**Segretario:** DOTT. MARCELLO RALLI

**Presidente Ralli.**

Abbiamo alcune interrogazioni, direi di iniziare. Vedo che ci sono cose che possiamo, come sempre, anche sommare, o comunque riunire per una risposta unica da parte della Giunta. La parola al Consigliere Ruzzi, presentatore di alcune interrogazioni, inizierei da quella che riguarda le condizioni di sicurezza della viabilità.

**Consigliere Ruzzi.**

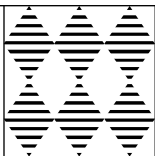
La caduta dei ciclisti di Via Baldaccio di Anghiari. Da sempre ci sta a cuore la situazione della sicurezza nella nostra città, e anche il mantenimento delle condizioni di vivibilità dei soggetti deboli, come invalidi, pedoni e ciclisti. Chiediamo (perché è a doppia firma) come si sia potuto verificare tale incidente e a che punto è la connessione dei vari tratti delle piste ciclabili; se in caso di presenza di pista ciclabile corra l'obbligo da parte del ciclista di utilizzarla.

**Presidente.**

Per la Giunta, Assessore Dringoli.

**Assessore Dringoli.**

Per quanto riguarda nello specifico, a quello che risulta, perché abbiamo chiesto degli approfondimenti rispetto alla dinamica dell'incidente dei due ciclisti che sono stati di fatto tamponati appunto da un'auto, risulta che, ripeto, è in corso di approfondimento, ma l'ufficio traffico appunto proprio ieri mattina da ciò che è riscontrato i due non percorrevano la pista ciclabile, e quindi sono stati ovviamente tamponati per errore di guida da parte dell'autista del veicolo. Quindi, gli aspetti adesso assicurativi saranno in corso di approfondimento. È evidente che l'elemento della pista ciclabile, la presenza di una pista ciclabile rappresenta un elemento che i ciclisti devono preferibilmente utilizzare, perché rappresenta appunto un percorso di sicurezza per evitare la promiscuità del



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

traffico. Vengono realizzate apposta, quindi ecco, gli aspetti di sicurezza saranno... Gli aspetti di carattere assicurativo sono in corso di approfondimento, e dal nostro punto di vista è chiaro che le piste ciclabili devono essere utilizzate dai ciclisti, proprio per una regimazione, regolazione e sicurezza complessiva della viabilità.

**Presidente.**

Consigliere Ruzzi, un minuto.

**Consigliere Ruzzi.**

Sulla seconda parte della domanda non sono soddisfatto.

**Presidente.**

La parola sempre al Consigliere Ruzzi, può presentare la sua... No, la tre. Consigliere Pagliuzzi.

**Consigliere Pagliuzzi.**

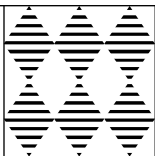
La nostra è un'interrogazione molto semplice all'Assessore Dringoli, su questo discorso della città più bella. Visto che sono state fatte già due date, che sono quelle di sabato prossimo e del sabato successivo, ci sono altre date in programma? E soprattutto se e quali materiali saranno dati alla popolazione, ai Consiglieri e ai cittadini che vogliono partecipare a pulire questa città.

**Presidente.**

Assessore Dringoli.

**Assessore Dringoli.**

Come ho risposto nel precedente Consiglio, fa parte di un percorso di coinvolgimento della cittadinanza su questo tema, e quindi è una campagna di sensibilizzazione, ma anche di coinvolgimento attivo e operativo. Proprio oggi credo esca il bando, l'avviso per i cittadini che intendono iscriversi ad un albo, e quindi dare ovviamente le loro generalità e anche dare le loro indicazioni di tempo disponibile, e anche le località su cui preferibilmente intendono operare. Chiaramente ognuno cercherà, si presume, nell'ambito più vicino al proprio contesto di vita. Comunque questo è finalizzato alla costituzione di un gruppo, che avrà una denominazione "Angeli della città" e che opereranno in maniera continuativa. In questa fase, che ovviamente esce il bando e che verranno raccolte queste disponibilità, abbiamo organizzato questi interventi del decoro urbano, che vedono coinvolti a vari livelli alcune scuole, che fanno appunto iniziative con i genitori, vedono coinvolti anche i Quartieri del Saracino, tutti praticamente, con giovani che opereranno su varie azioni (ora non sto a fare l'elenco delle iniziative). Da segnalare, da sottolineare anche il coinvolgimento attivo di molte comunità straniere, con cui abbiamo fatto degli incontri di preparazione. E poi in particolare in due frazioni, Quarata e Giovi, ci saranno veramente dei gruppi significativi che opereranno, sia in tutta la zona della passerella di Giovi, che nella zona dell'area verde di Quarata. Quindi hanno già, in questi giorni è in distribuzione il materiale. Poi ovviamente per i cittadini che si presenteranno spontaneamente negli appuntamenti fissati, verranno messi a disposizione dei materiali, che sono appunto questi piccoli attrezzi che vengono indicati. E siamo appunto proprio nella fase, in questi giorni, di organizzare questi appuntamenti. Quindi tutti coloro, anche i Consiglieri, o comunque tutti i cittadini che ritengono di dare questa disponibilità, è il



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

primo antidoto veramente al comportamento negativo che purtroppo ancora altri hanno verso il patrimonio pubblico.

**Presidente.**

Un minuto al Consigliere Pagliuzzi.

**Consigliere Pagliuzzi.**

Sono parzialmente soddisfatto, poi aspettiamo la pubblicazione di questo bando, che andrà sicuramente anche nel nostro sito, così capiremo anche meglio come funziona tutta l'iniziativa.

**Presidente.**

La parola sempre o a Ruzzi o a Pagliuzzi, presentatori di un'altra interrogazione circa la telecamera in Via Veneto, quindi sarebbe la sei.

**Consigliere Ruzzi.**

Riguardo la telecamera intersezione Via Veneto-Via Rismondo. Da sempre ci sta a cuore la città e il mantenimento delle condizioni originali. Se lei è informato che detta telecamera è oscurata dalla presenza delle fronde di un albero nella parte che guarda il parcheggio Atam, dove si verificano frequenti atti di inciviltà, come l'abbandono di oggetti ingombranti, nel caso di divano, dove si orina liberamente e dove si bevono birre in bottiglie di vetro che vengono lì abbandonate.

**Presidente.**

Assessore Dringoli.

**Assessore Dringoli.**

Come sapete, le telecamere sono operative in tutta la città, e dalla Polizia Municipale si può appunto monitorare il territorio comunale nello spettro ovviamente di azione che hanno queste telecamere. Quindi ringrazio della segnalazione, sarà fatta una verifica e rispetto a questo ovviamente credo che sarà opportunamente anche migliorato le condizioni di intercettazione di aree da parte della telecamera segnalata, senza dubbio.

**Presidente.**

Un minuto al Consigliere Ruzzi.

**Consigliere Ruzzi.**

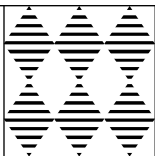
Sono soddisfatto. Ci si sente tra 10 giorni.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Cantaloni per un'interrogazione che riguarda il sottopasso della ferrovia. Non so ora il riferimento, tanto la espone

**Consigliere Cantaloni.**

Io ero anche intenzionato a ritirarla, perché praticamente l'interrogazione del Consigliere Ruzzi ha anticipato la mia. Si riferisce sempre all'incidente dei ciclisti che è avvenuto in quella zona. Se lei si ricorda, Assessore, noi in maniera propositiva due o tre mesi fa dicemmo che saremmo stati facili profeti a prevedere che alla fine lì in quell'area, in quel sottopasso o roba del genere, qualche cosa poteva succedere. Ora, la segnalazione del C.C. n. 84 del 28/05/2014



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Ruzzi mi sembra puntuale. Noi vorremmo che lei, l'amministrazione riuscisse a mettere in sicurezza quello che dentro a quel tunnel è veramente pericoloso: c'è un resede stradale che è ridotto ai minimi termini, c'è un cordolo che quando si entra dal sole dentro a quel buio non si vede nemmeno, e c'è lo spazio della pista ciclabile che è addossato al muro. Senza luce, con scarsità di visibilità. Bisognerebbe secondo me, Assessore, più che dire di preoccuparsi, assicurazioni o altro, mettere in sicurezza quella realtà, perché onestamente è veramente pericolosa. Io mi sono trovato a passare con la bicicletta diverse volte, fa effetto proprio vedersi arrivare incontro le autovetture, gli spazi sono quelli che sono. È una situazione che secondo me andrebbe affrontata con un'urgenza veramente solerte.

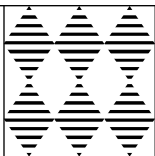
### **Presidente.**

Per la Giunta, il Sindaco.

### **Sindaco Fanfani.**

Le parlo anche come persona che va spesso in bicicletta, Cantaloni. Effettivamente quel pertugio ha degli aspetti di pericolosità oggettiva. Quello che è stato fatto, è stato fatto in senso migliorativo, però, perché prima c'era un marciapiedino di 60-70 cm, che permetteva sì e no alle persone di transitare, e c'erano gli autobus che camminavano rasente, ovviamente, e creavano pericoli oggettivi. Non è certamente la soluzione migliore, anzi, da sempre si pensa alla realizzazione di una seconda canna lì, questa è la soluzione finale. Nel frattempo è stato realizzato questo, con l'intenzione di rendere più sicuro il transito sia pedonale, che ciclabile. Perché la bicicletta ha per sua caratteristica un equilibrio instabile, a ribaltare non ci vuol niente, ad avere uno scarto per qualsiasi motivo non ci vuol niente. Quando una macchina ti passa vicino, se hai uno scarto... Vi devo dire che negli ultimi tempi per esperienza personale andare in bicicletta è diventato pericolosissimo. Io ci sono stato tutta la vita, in bicicletta. Perché le macchine ti passano vicino, a distanza di 70-80 cm talvolta, anche a 70, 80, 100 km all'ora, senti proprio la ventata, non rendendosi conto che le possibili oscillazioni di una bicicletta ti possono portare ad occupare, anche senza cadere, un metro da una parte, un metro e mezzo. E questo crea delle situazioni di oggettiva pericolosità, che possono essere risolte esclusivamente con tantissima attenzione, e soprattutto con un rispetto della parte debole, che in questo caso è il ciclista. Però questo non avviene. Secondo fatto, l'uso del telefonino: è spaventosamente pericoloso, credetemi, perché anch'io che ho il viva voce in macchina con il comando al volante, quando devo selezionare il numero bisogna che guardi il "display", e questo ti crea delle disattenzioni. Pensate uno che invece, come si usava o si usa spesso, il numero se lo fa a mano. Ho capito, ma anche questo, siccome le normative esistono, anche questo attiene alla civiltà persone, alla consapevolezza del pericolo che recano. Io non so come sia andato questo incidente, per carità, e non escludo assolutamente che vi sia stata un'invasione; vi dico che la situazione è notevolmente migliorata, anche perché anche prima ci passavano in quel marciapiedino in bicicletta, perché la gente che ha la bicicletta e deve andare dal Baldaccio a Pesciola, per forza deve passar di lì. La situazione è notevolmente migliorata. Che ci sia da farci un muro di "new jersey", da fare qualcosa di più stabile, è possibile, però questo fa parte di un impegno che ha assunto l'Assessore, del quale io oggettivamente non ho che da ringraziarlo.

Quanto al richiamo che lei mi ha fatto prima, Presidente, introduco un fatto personale eccetera, del Consigliere Barone. Per quello che mi riguarda gli chiedo scusa, a Barone. Noi abbiamo mandato questa relazione, io ho mandato questa relazione su al Consiglio C.C. n. 84 del 28/05/2014



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

fino dal 19 e sono passati due Consigli comunali che lo avevano all'ordine del giorno. Quindi la relazione era già, però se Barone la vuole discutere con me, io sono il primo a dire che sono disponibile a chiedere un rinvio al prossimo Consiglio. Non ho proprio nessuna difficoltà sotto questo profilo, per un atto di cortesia verso un Consigliere che immagino abbia avanzato, signor Presidente, una richiesta di poterla discutere. Io, sappiate, lo dico a tutto il Consiglio e al signor Presidente per primo, che da parte mia non ci sono problemi.

**Presidente.**

Un minuto per l'eventuale soddisfazione al Consigliere Cantaloni.

**Consigliere Cantaloni.**

Io sono parzialmente soddisfatto della risposta del Sindaco, naturalmente relativamente a quella storia del sottopasso. L'unico suggerimento che darei è di mettere un po' di luce all'interno, come esiste nelle gallerie dell'autostrada, cioè illuminare un po' quella situazione, che onestamente anche di giorno presenta dal punto di vista della visibilità dei problemi. Per quanto riguarda il Consigliere Barone, è stata un'iniziativa mia, quella di citarlo, ma io non ho sicuramente un mandato da parte del Consigliere, però ho raccolto ieri questo suo dispiacere e mi è parso giusto riferirlo.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Ruzzi per un'interrogazione che riguarda il tema della sicurezza, la numero due, per come le ha numerate lei.

**Consigliere Ruzzi.**

Allora, il tentato omicidio tra cittadini cinesi. Da sempre ci sta a cuore la situazione della sicurezza nella nostra città e il mantenimento di condizioni di tranquillità anche in aree periferiche ed artigianali. Chiediamo a che punto sono le indagini e i motivi che hanno determinato tale situazione, e quali erano gli interessi di queste persone nella nostra città, e se queste persone e i loro lavoratori sono residenti ad Arezzo.

**Presidente.**

Per la Giunta, Assessora Bennati.

**Assessore Bennati.**

Mi riservo di verificare queste informazioni e di ricontattarla o di risponderle per iscritto.

**Presidente.**

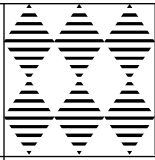
Consigliere Ruzzi.

**Consigliere Ruzzi.**

Attendo la risposta per iscritto.

**Presidente.**

Può tenere la parola per l'interrogazione numerata come sette, progetto di realizzazione dell'attraversamento circonvallazione Via dei Carabinieri-raccordo autostradale.



**Consigliere Ruzzi.**

In merito alle due piccole rotonde che come da disegno che viene espresso anche nella viabilità Lebole, una è di competenza Mancini, e l'altra è di competenza dell'Ente Fiera, e sono entrambe state progettate da Mancini. Ora esattamente chi le ha progettate non lo so, ma insomma erano state attribuite a lui. La mia domanda è questa: visto che l'impresa Mancini è nelle condizioni in cui è, volevo sapere la prima rotonda, quella di Via dei Carabinieri, che fine fa; e la seconda, l'altra, che fine fa nel caso che vengano realizzate situazioni diverse, come quelle ipotizzate all'epoca da Ghinelli o da me attraverso quell'elaborato grafico.

**Presidente.**

Assessore Gasperini.

**Assessore Gasperini.**

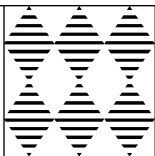
Grazie, Consigliere. Ancora non sono in grado di darle una risposta definitiva, nel senso che stiamo monitorando la situazione e ovviamente insomma l'obiettivo sarebbe quello di completare tutto il lavoro, e quindi questo però in coerenza anche con la situazione della società, perlomeno di quella che si era impegnata rispetto ad una parte della realizzazione, che era legata all'intervento della G6, nella convenzione dell'intervento della G6. Quindi diciamo che nelle prossime settimane forse saprò fornirle qualche dettaglio ulteriore. Questa era la soluzione che sostanzialmente era stata definita a livello urbanistico già con il Regolamento Urbanistico. Ovviamente, ripeto, dal punto di vista urbanistico senza la soluzione progettuale che è in via di completamento, è in via di definizione completa, diciamo sostanzialmente completata per la parte sul versante di Via dei Carabinieri e ancora da completare invece per quanto riguarda la restante parte. Se non rispetto al disegno urbanistico, ma non con la definizione progettuale. Per cui le ribadisco, stiamo monitorando la situazione e la terrò informato sullo svolgimento della situazione, sulle eventuali evoluzioni della situazione.

**Presidente.**

Dovrei dare la parola al Consigliere Ruzzi per l'eventuale soddisfazione. Vedo il Consigliere Ghinelli, sull'ordine dei lavori?

**Consigliere Ghinelli.**

No, Presidente, per fatto personale, perché mi ha nominato il Consigliere Ruzzi. Mi ha nominato a proposito di un progetto che riguarda il completamento del nodo tra il raccordo autostradale, la tangenziale di Arezzo, che lui ha ben ricordato, perché agli atti dell'amministrazione esiste un progetto preliminare e definitivo dell'intera intersezione sistemata, non soltanto di metà dello svincolo, come è attualmente. Allora, visto che sono stato nominato, io chiedo formalmente a questo punto all'Assessore di farsi carico di riprendere in mano quei disegni e di valutare se forse quel tipo di soluzione dal punto di vista della risoluzione del problema dell'incrocio è migliore o peggiore di queste due piccole rotonde, che sono state messe al posto dei semafori. Rimanderei quindi un mio successivo intervento magari ad una commissione apposita su questo punto, e poi ci torneremo penso più tardi sul tema viabilità in quella zona. Vorrei però ricordare, ripeto, che è agli atti dell'amministrazione un progetto approvato dall'amministrazione, quindi chiederei formalmente che si tenesse conto dell'esistenza di questa realtà progettuale.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

Un minuto al Consigliere Ruzzi per l'eventuale soddisfazione rispetto alla risposta dell'Assessore Gasperini.

**Consigliere Ruzzi.**

Grazie, e grazie anche a Ghinelli della precisazione. Io non vorrei aspettare nove mesi di gestazione per queste trombe di Falloppio.

**Presidente.**

Ora la parola invece al Consigliere Scatizzi, per un'interrogazione, quella che riguarda la riqualificazione di Via Bicchieraia.

**Consigliere Scatizzi.**

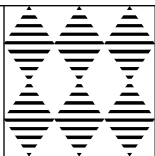
Questa interrogazione, rivolta all'Assessore Magnanensi, ma direi anche all'Assessore Gasperini, riguarda un po' lo stato di quella strada. Diciamo che è una strada importantissima soprattutto nel momento della Fiera Antiquaria, perché è una strada di collegamento nella quale appunto in realtà un pochino vediamo che si blocca il flusso turistico, il flusso delle persone, perché? Perché è una strada appunto un po' spenta, nonostante possiamo riscontrare come in questa realtà ci siano diversi ambienti che appartengono all'amministrazione comunale, e che quindi a mio avviso possono essere appunto utilizzati per proprio invece fare da cerniera e riuscire ad essere punto di congiunzione fra la vivacità della Fiera nel lato Corso Italia, e dall'altro lato Via Cesalpino e Piazza San Francesco. Quindi ecco, l'interrogazione vuole soprattutto chiedere, nonostante sappiamo che alcuni di quegli immobili sono tra il patrimonio che il Comune vuole cedere, però ecco, fino a che questo non avviene perché questi immobili non vengano utilizzati proprio a quello scopo. Del resto so, e tra l'altro ne abbiamo parlato diverse volte con l'Assessore Magnanensi, di una sua forte attenzione, forte attività per cercare di rivitalizzare quest'area, questa zona, e credo appunto che sia opportuno a questo punto vedere come possiamo utilizzare al meglio le proprietà dell'amministrazione in quest'area per raggiungere questo obiettivo. Quindi vediamo di considerare a tutti gli effetti Via Bicchieraia come strada commerciale, a chiusura dell'anello fra Corso Italia e Via Cesalpino. Quindi chiedo anche di imporre quanto prima il divieto di sosta lungo la stessa strada per pedonalizzarla, alla stregua di Piazza grande, Corso Italia e Via Cesalpino. Inoltre, di sviluppare quanto prima un piano e un progetto di riuso appunto di tutti questi fondi, che possono essere importanti per dare impulso e magari per creare, visto che sono tutti ancora da definire, per esempio la strada degli artisti, come ci siamo detti tante volte di creare zone specifiche nell'ambito della Fiera a questo scopo. E di rilanciare appunto la Fiera in questo tratto, che pur facendo parte come strada dell'ambito, non vede la presenza che di pochi banchini.

**Presidente.**

La parola alla Giunta, Assessora Magnanensi.

**Assessore Magnanensi.**

Grazie, Consigliere, per questa interrogazione, perché ci porta veramente in un problema importante, che è già all'attenzione della Giunta da molto tempo. Perché la riqualificazione di Via Bicchieraia comporta una seria attenzione da parte di più assessorati, perché va a colpire, sì, la Fiera, ma anche sicuramente la cultura, e anche chiaramente l'urbanistica e l'edilizia, e il patrimonio, perché ci sono dei beni che sono...



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Ne abbiamo parlato in diverse sedute, ci sono una serie di interessamenti. Ci sono state anche delle prove fatte proprio per valutare il come. Tecnicamente, il 25 aprile abbiamo utilizzato Via della Bicchieraia in maniera diversa, con una forte presenza e con grande attenzione da parte degli espositori alla zona. Chiaramente, staccare la Fiera proprio in Via Bicchieraia è sicuramente negativo, per cui le attenzioni vanno portate in maniera interessante e importante, ma non approssimativa. Per cui tecnicamente l'idea è proprio di valutare in questo momento, che noi sappiamo che ci dobbiamo muovere anche con pochissimi mezzi, l'utilizzo dei fondi che fanno parte della proprietà comunale con un serio progetto con le imprese artigiane e i nostri artisti. Questo perché? Perché questo ci permetterebbe di dare visibilità e di considerare anche tutto il patrimonio storico che abbiamo, considerare anche le attività commerciali, perché esiste un progetto di centro storico naturale da utilizzare, e a mio parere è molto più bello dei borghi inventati che come voi sapete in questo momento non è che vanno per la maggiore, per nostra fortuna. Cioè, non abbiamo bisogno di fare "outlet", se utilizziamo le nostre risorse naturali. È evidente che il progetto è di lunga portata e va fatto con la massima attenzione, proprio per evitare errori, perché molto spesso le idee che abbiamo si perdono per non averle utilizzate e fatte nel migliore dei modi. Poi, nel momento che abbiamo chiarimenti migliori sarà nostra cura informare un po' tutti.

### **Presidente.**

Un minuto al Consigliere Scatizzi.

### **Consigliere Scatizzi.**

Ringrazio l'Assessore Magnanensi, che come dicevo già sta lavorando nell'ottica di riutilizzare al meglio quella strada, soprattutto nei momenti della Fiera. Ora mi ero dimenticato in effetti che c'è anche l'intervento dell'Assessore Macrì, ma non vedendolo poi non mi era venuto in mente di citarlo, e del patrimonio, appunto, che deve interessarsi un po' a come questi immobili, che probabilmente saranno anche da risistemare, possono essere in qualche modo utilizzati al meglio per le cose di cui parlava l'Assessore. Anche perché giustamente ha fatto un'osservazione importante: in un momento di carenza di risorse dobbiamo utilizzare al meglio quelle che abbiamo, e in questo caso quelle immobiliari, quelle di patrimonio, vediamo di poterle mettere a frutto al meglio.

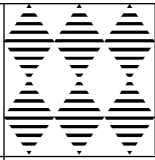
### **Presidente.**

Ora la parola al Consigliere Ruzzi, c'è un'interrogazione che lei ha numerato come quinta, relativa alla chiusura di alcune attività commerciali in Via Veneto.

### **Consigliere Ruzzi.**

Chiusure e trasferimenti di attività in Via Vittorio Veneto e zone limitrofe. Da sempre ci sta a cuore Via Vittorio Veneto e i portatori di interesse come i commercianti e professionisti. Perché è inutile avere una zona dormitorio. Allora, se lei è a conoscenza che due negozi di scarpe stanno cessando le attività, e un altro è in fase di trasferimento, e in Via Arno succede la stessa cosa. Quindi si parla di tre più uno, e forse anche altri tre che vogliono smettere. Quali sono le prospettive per le nostre attività, visto che gli esercizi gestiti da stranieri aumentano e anche il numero di addetti per unità di superficie è superiore a quelli gestiti da italiani. Faccio il caso delle due aziende che hanno chiuso, quelle di scarpe: era un'azienda e un titolare che aveva una superficie piuttosto importante, una commessa per una superficie piuttosto importante. Quindi, se la nostra





## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Polizia Municipale sezione annonaria può fare qualcosa in questo senso, anche per il rispetto degli orari di apertura e della pubblicità dei prezzi.

**Presidente.**

Per la Giunta la parola credo all'Assessore Magnanensi.

**Assessore Magnanensi.**

Grazie, Consigliere. Approfitto di questa interrogazione per fare un discorso più generale sul commercio, chiaramente riservandomi poi con l'Assessore Bennati di valutare il rapporto della Polizia Municipale, quanto e come può intervenire su questo tipo di attività che può svolgere. Tecnicamente stiamo assistendo ad una rivoluzione abbastanza importante sul commercio, dovuta anche ad aperture importanti nella nostra zona di negozi che hanno una media grandezza e che sono proprio in quella zona. Mi riferisco un po' alla zona tra l'intersezione di Via Romana e Via Vittorio Veneto. Sono importanti e chiaramente non hanno fatto altro che dare a volte il colpo di grazia a tante delle nostre piccolissime attività, e forse non tanto piccolissime, che hanno fatto la tradizione della nostra città. Il fatto di chiudere negozi purtroppo non avviene solo lì, avviene un po' da tutte le parti, e non possiamo più considerarlo esclusivamente un fatto fisiologico, perché si tratta veramente di una vera e propria rivoluzione che va a colpire un po' tutti in maniera importante. Come assessorato alle attività produttive e come Comune, come Giunta, le cose che possiamo fare sono veramente poche, perché sono solo quelle di indirizzo e quelle che ci permettono le normative europee. Di fatto non possiamo altro che supportare e valutare le varie attività che vanno a nascere. Nel momento in cui un'attività chiude ben poco si può fare, perché non rientra nel nostro campo. Poi, per quanto riguarda magari un progetto generalizzato di visione sulla città del commercio, mi riservo di poter dare nel giro di qualche mese un qualcosa di più, o comunque un contributo a questa nostra città.

**Presidente.**

Un minuto al Consigliere Ruzzi.

**Consigliere Ruzzi.**

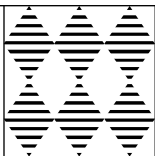
Non sono soddisfatto assolutamente, perché io le ho chiesto espressamente l'apporto che la nostra Polizia Municipale può dare, nella questione degli orari, della pubblicità dei prezzi, numero addetti, sanità. Quindi non sono assolutamente soddisfatto e aspetto una risposta per iscritto.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Ruzzi o Pagliuzzi, interrogazione numero quattro, progetto strada di grande comunicazione Due Mari.

**Consigliere Ruzzi.**

Allora, progetto della strada di grande comunicazione Due Mari. Da sempre ci sta a cuore la situazione della viabilità, e volevo chiedere se il signor Sindaco è a conoscenza di questo consorzio infrastrutture, costituito da Regione Toscana, Regione Marche e Regione Umbria per il completamento della Due Mari. Che per quanto si sa dovrebbe attraversare, o per lo meno lambire l'abitato di Santa Firmina, San Marco ed Agazzi, per collegarsi a Ponte a Chiani e poi andare verso l'autostrada. E sembra che l'Anas voglia dismettere il tratto del raccordo autostradale fra Ponte a Chiani e la circonvallazione, C.C. n. 84 del 28/05/2014



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

lasciando celo come traversa interna. Per cui tutti i vari sotto, sopra, rotonde e non rotonde, allargamenti, rimarrebbero di nostra competenza.

**Presidente.**

Per la Giunta, Assessore Dringoli.

**Assessore Dringoli.**

La risposta non può che essere interlocutoria, perché è in atto la costruzione di questa rete, di questa collaborazione fra gli enti e fra le Regioni, per dare gambe anche finanziarie a questo importantissimo progetto. Per quello che riguarda invece il tema dei tracciati, che è quello ovviamente che preme in particolare anche al nostro territorio, posso solo dire che siamo stati coinvolti in incontri, con il Sindaco, a livello regionale, e il tema ovviamente è certamente quello dell'utilizzo parziale del raccordo autostradale nell'ambito del percorso della Due Mari. Ovviamente dovrà essere definito, ci dovranno presentare, siamo ancora nelle fasi proprio di progettazione preliminare, quindi ci dovranno presentare le soluzioni che porteranno da Ponte a Chiani verso la zona della Magnanina, in sostanza. Però ovviamente con tutte le precauzioni che noi abbiamo sempre sottolineato, sono state sempre sottolineate, di essere ben distanti dai centri abitati, dalla collina di Agazzi e tutto quanto. Però questo non prevede la dismissione del raccordo autostradale, anzi il tema che l'amministrazione comunale ha sempre posto sul piatto è il raddoppio del raccordo autostradale, nell'ottica di un completamento che va dall'autostrada fino alla città. Quindi è un ragionamento complessivo che deve essere fatto, quindi credo che è seguito attentamente e attendiamo appunto nuove convocazioni per conoscere lo stato di avanzamento della progettazione, le soluzioni, che ancora sostanzialmente non sono identificate da parte dei progettisti nazionali dell'Anas.

**Presidente.**

Ruzzi, un minuto.

**Consigliere Ruzzi.**

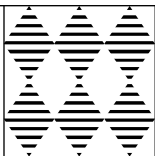
Io sono parzialmente soddisfatto. Chiederei se io come Consigliere posso partecipare a questi tavoli, in sola veste di ascoltatore.

**Presidente.**

La parola ora al Consigliere Bardelli, per l'interrogazione, una delle due da lei presentate, che riguarda la Polizia Municipale.

**Consigliere Bardelli.**

Incredibile ma vero, ma l'amministrazione comunale di Arezzo targata PD è stata condannata per attività antisindacale nella figura del comandante della Polizia Municipale. I fatti riguardano uno sciopero dei Vigili urbani in concomitanza del giro della Toscana. In quell'occasione un ordine di servizio per gli agenti che dovevano svolgere le proprie mansioni era stato diramato 24 ore prima e non cinque giorni, come previsto per termini di legge, ed è stato questo passaggio che ha fatto scattare la colpa di attività antisindacale a carico del comandante della Polizia Municipale. Più volte è stato denunciato e fatto presente come il nostro corpo di Polizia Municipale non gode di molti favori da parte di questa Giunta, e che le condizioni in cui operano gli agenti non sono delle migliori, sia sotto l'aspetto organizzativo, che quello logistico. Ma senza ombra di dubbio essere multati da un giudice per condotta antisindacale non è una gran bella cosa, C.C. n. 84 del 28/05/2014



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

viene decisamente scalfita l'immagine dell'amministrazione comunale. Oltre al danno di immagine ci sarà anche un danno, seppur piccolo, di natura economica, in quanto l'amministrazione dovrà sborsare € 2100 per le spese processuali. Quindi chiedo come intende comportarsi la Giunta nei confronti del comandante per questa assurda vicenda, e se la Giunta farà ricorso o pagherà la multa comminata dal giudice.

**Presidente.**

Per la Giunta, Assessore Bennati.

**Assessore Bennati.**

Stiamo valutando con l'ufficio legale di fare ricorso.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, poi può continuare sull'altra interrogazione.

**Consigliere Bardelli.**

Per niente soddisfatto, perché non mi ha risposto anche sulle decisioni che verranno prese nei confronti del comandante, tutto qua. Comunque aspettiamo intanto questo ricorso. Se poi mi può rispondere anche per via scritta.

**Presidente.**

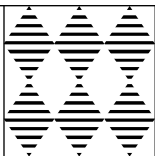
Può tenere la parola.

**Consigliere Bardelli.**

Il rapporto sulle povertà che la Caritas diocesana aretina ha presentato per l'anno 2013 è oggettivamente impressionante: 2241 sono state le registrazioni, ben 3665 le problematiche varie ed oltre 14.000 i contatti. È un vero e proprio grido di dolore e una richiesta di aiuto da una parte della nostra città, che sta vivendo un momento di oggettiva difficoltà e che non riesce ad uscire da una crisi economica, morale e sociale, che purtroppo sembra non vedere la fine. La cosa che più impressiona è vedere che le maggiori richieste di aiuto vengono da cittadini italiani, da persone che vanno dai 30 ai 50 anni, dove i coniugati sono abbondantemente sopra il 50% e addirittura i nuclei familiari, quindi presenza di figli a carico, sono ben oltre il 70%. Qui si sta parlando di cittadini che nel momento più bello della loro vita, vista l'età, si vedono costretti a vivere alla giornata, senza avere certezze per il futuro, né per loro, né per i propri figli, e vedersi privati ogni giorno non solo del semplice alloggio o del cibo, ma soprattutto della dignità umana, e non è certamente piacevole. La Caritas diocesana di Arezzo sta svolgendo da anni un lavoro incredibile su tutto il territorio aretino, e con sforzo quotidiano e capillare cerca di dare risposte e speranza a donne e uomini che chiedono aiuto, ma mi rendo conto che giorno dopo giorno la situazione sembra essere più difficoltosa. Chiedo quindi al Sindaco e alla Giunta se non è il caso di tornare, come è avvenuto in passato, ad affiancare la Caritas diocesana aretina in questa battaglia contro le nuove povertà, con contributi sia economici che logistici.

**Presidente.**

Per la Giunta, l'Assessore Caremani.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

### **Assessore Caremani.**

Grazie, Consigliere Bardelli, per l'intervento. Al rapporto di lunedì io non sono potuto andare perché avevamo una Giunta sul bilancio, ma chiaramente era presente il nostro Sindaco ad ascoltare quello che giustamente lei ha chiamato il grido di dolore. Quello che viene espresso per la nostra città è la grave carenza di lavoro che c'è in questi ultimi anni, in quanto le nuove povertà, questa parola che è nata in questi ultimi due anni, esprime soltanto questo: la gente non ha lavoro, ha perso i propri laboratori, i piccoli artigiani hanno chiuso, e si trovano famiglie intere a non avere più il sostegno economico. Quindi l'analisi fatta dalla Caritas diocesana è un'analisi perfetta e molto capillare. Però vorrei alla sua domanda rispondere in questo modo: alle mense Caritas il Comune collabora con circa € 70.000 (sarò più preciso con i dati); e latte e pannolini che Caritas dà alle donne indigenti che hanno bambini piccoli vengono chiaramente dal Comune. Quindi quello che lei chiede è una costante collaborazione che noi abbiamo con Caritas, perché ogni volta che troviamo una famiglia in mezzo alla strada (fra virgolette) viene subito presa a carico dal servizio sociale, e Caritas è un nostro punto di riferimento, come lo sono altre strutture, per poter sistemare famiglie che hanno perso non solo il lavoro, ma hanno perso anche la casa. Quello che però vorrei aggiungere, in un momento come questo la battaglia contro la povertà, e lei ha ragione, va fatta insieme. Quello che chiedo anche a Caritas è una maggior stretta collaborazione, perché la povertà non è né di destra, né di sinistra, né laica, né religiosa: è la povertà della nostra città, e come tale tutti noi dobbiamo farcene carico.

### **Presidente.**

Un minuto al Consigliere Bardelli.

### **Consigliere Bardelli.**

Grazie, Assessore, per le risposte anche affermative e decise. A piena disposizione se ritiene in qualsiasi momento di intavolare un discorso anche chiedendo a Caritas una più stretta collaborazione.

### **Presidente.**

Sull'ordine dei lavori, Consigliere Cantaloni.

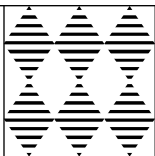
### **Consigliere Cantaloni.**

Signor Sindaco, la sua volontà di affrontare, di illustrare il rapporto annuale della Giunta quando sarà presente il Consigliere Barone è condivisa da tutto il Consiglio. Perciò se il Presidente ritiene opportuno aggiornare, riportare il rapporto il prossimo Consiglio comunale, quando sarà presente il Consigliere Barone, e naturalmente la ringraziamo per questo gesto di disponibilità e sensibilità.

### **Presidente.**

Terrò conto sia della volontà del Consiglio, che del Sindaco, certo.

Dunque, ultima interrogazione, la parola al Consigliere Scatizzi. Io ringrazio la concisione sia delle interrogazioni, sia la rapidità di risposta della Giunta, che ci ha permesso in un tempo congruo di recuperare il tempo che avevamo perso inutilmente in precedenza.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

### **Consigliere Scatizzi.**

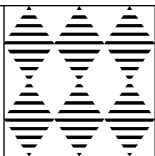
Premesso che come Popolari non riteniamo giustificati aumenti dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nell'area gestionale di Arezzo per l'anno 2014, rispetto all'anno precedente, in quanto il servizio si sta svolgendo con le stesse modalità con cui Aisa lo svolgeva nel 2013; che parte del personale ex Aisa, almeno il direttore, i funzionari e quant'altro, è stato spostato a Siena e quindi è stato messo a fattor comune dell'intera Sei Toscana, con una riduzione dell'incidenza dei costi sull'area gestita da Aisa del 73%, con riferimento alle persone spostate (succede sempre quando si fanno sinergie di direzioni generali che si fondono); che il tasso di inflazione incide solo marginalmente sui costi del servizio (ad esempio il costo del carburante non è cresciuto nel 2014); che eventuali e auspiccate attivazioni del servizio di raccolta porta a porta su altre aree del Comune, ad esempio Arezzo Nord, non possono costituire elemento di costo, se è vero che l'attivazione del PAP su Arezzo sud è stata fatta a parità di costi, come dichiarato nella primavera scorsa... Per inciso, si ricorda che inoltre il vicepresidente di Sei Toscana aveva escluso nell'estate 2013 aumenti di costi a parità di servizio con il passaggio a Sei Toscana, e inoltre ci risulta che il 16 maggio sia stato approvato dall'Ato Toscana sud il sistema tariffario provvisorio presentato da Sei Toscana per l'anno 2014; per quanto detto, si chiede appunto se quanto esposto e riferito è corretto, quando i Consiglieri potranno prendere visione di detto sistema tariffario, e quali saranno i tempi per la sua approvazione da parte del Consiglio. Infine un ultimo quesito, sempre in argomento ma un po' staccato da quello trattato ora, per capire appunto se e quando sarà attivata la raccolta porta a porta in altre aree del Comune di Arezzo. Il programma a suo tempo definito dall'amministrazione era stato sospeso, se non ricordo male, a causa dell'attivazione della nuova società di gestione a livello di ambito: ormai sono trascorsi cinque mesi dalla partenza della nuova società, per cui magari è forse il momento anche di capire quali sono i tempi per arrivare a una definizione di questa nuova programmazione.

### **Presidente.**

Per la Giunta, Assessore Dringoli.

### **Assessore Dringoli.**

Condivido sostanzialmente molte delle sue affermazioni, e sono gli argomenti che ovviamente anche noi portiamo nei tavoli di confronto che ci sono a livello di Ato Toscana sud proprio per la definizione dei piani tariffari. Anche se, come dissi la volta scorsa, un sistema di questa natura porta, nella fase ovviamente almeno iniziale, dei costi cosiddetti sovrastrutturali, che sono rappresentati soprattutto da dei flussi finanziari di notevole entità, perché si parla ovviamente di 100 milioni di euro circa legati alla gestione del servizio, raccolta e spazzamento, e 60 milioni di euro riferiti alle attività di smaltimento. Quindi tutte queste dinamiche finanziarie, che ovviamente significano passaggi fra i gestori degli impianti, il gestore del servizio, il Comune, i cittadini, portano con sé delle dinamiche non solo temporali, ma anche dei rischi di morosità, che hanno comunque, sono un tema non indifferente. Detto questo, siamo nella fase, come lei dice, del corrispettivo provvisorio, quindi ad oggi la valorizzazione di questi servizi esecutivi sulla base della gara è in corso. Quindi è del tutto, è abbastanza superfluo oggi discutere, anche se è importante, perché Sei dovrà avere comunque un corrispettivo in questa fase, provvisorio appunto, perché sta gestendo un servizio e se non incassa ovviamente non paga i dipendenti e salta tutto. Però è abbastanza accademico oggi discutere di un corrispettivo provvisorio, bisogna andare invece velocemente a discutere del corrispettivo



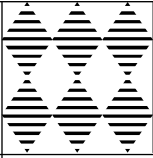
## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

definitivo del servizio, cioè i progetti esecutivi, che sono stati presentati una quindicina di giorni fa da Sei all'Ato sud e l'Ato ce li ha trasmessi. Quindi i nostri uffici ora, anche la settimana prossima ci saranno degli incontri: dobbiamo analizzare in dettaglio appunto i servizi, perché è proprio una computazione puntuale, ore lavorate e tutto quanto, per riconoscere il corrispettivo al gestore. Quindi tutta la discussione, il tempo che è stato dato è quello di giugno, fine giugno, nella definizione del corrispettivo definitivo. Non so se sarà mantenuto, ma è ovvio che comunque è una situazione sicuramente urgente, perché tutti abbiamo bisogno di questi elementi di certezza. Intanto alcuni Comuni hanno ovviamente approvato una sorta di corrispettivo, perché per i Comuni è una partita di entrata e di uscita, nel senso che il Comune incassa dai cittadini e paga il gestore del servizio. Per cui, prossimamente ci sarà occasione chiaramente di discutere più in maniera puntuale di questo sistema tariffario, che come però ho detto all'inizio preannuncia anche dei costi aggiuntivi, sui quali stiamo lavorando e che chiaramente il Comune di Arezzo si sta adoperando per cercare di limitare al massimo.

I tempi per l'approvazione da parte del Consiglio: ecco, io voglio anche precisare questo, che c'è una sentenza di una decina di giorni fa, un pronunciamento della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna, la quale introduce una novità su questo, che a differenza degli anni passati oggi, con la presenza di un gestore unico, il corrispettivo del servizio non passerebbe più dal Consiglio comunale. Anche se entra nel bilancio, va bene? Perché alla fine la fattura ai cittadini, la cartella gliela manda il Comune, quindi entra nel bilancio, ma l'entità del corrispettivo deve essere approvata dall'autorità di gestione, che è l'Ato sud. Sarebbe un po' come il servizio idrico, dove le tariffe le approva l'Ato: qui le approverebbe l'Ato, entrano nel bilancio comunale però come una partita di giro, perché poi alla fine è il Comune che mette la faccia verso i cittadini, mandandogli ovviamente la cartella da pagare, insomma, ecco. Quindi questo è un elemento di novità.

È chiaro che noi all'Ato dovremo indicare quelle componenti aggiuntive che non fanno parte classicamente del servizio, ma che entrano a far parte del costo del piano della TARI. Mi riferisco ad un fondo svalutazione crediti del Comune, perché il Comune manda le cartelle ai cittadini per magari 17 milioni di euro, poi alla fine ne riscuote 15 o 16. Questo è un problema che si sta rivelando non di poco conto. Oppure c'è l'addizionale provinciale. In più c'è anche quel tema che è stato votato dal Consiglio comunale, il costo di gestione della tariffa. Quindi queste componenti che ha deciso il Comune le trasmetterebbe all'Ato, che le ingloba nel piano tariffario, nel PEF della TARI. Però questo non toglie ovviamente che non si debba fare e non ci sarà la discussione in ambito comunale, anzi non sarà sicuramente relegata solo a livello di Giunta, ma sarà ovviamente portata nella discussione consiliare, delle commissioni in particolare. È vero.

In tutti, in quasi tutti i Comuni, praticamente, il primo anno di gestione del servizio viene fatto ad uniformità, senza incremento di servizi e di attività. È uno dei motivi che a noi ci ha un po' penalizzato, questo passaggio, nel mandare avanti lo sviluppo della raccolta porta a porta. Quindi, è chiaro che sta andando avanti in Valdichiana, però noi abbiamo chiesto su questo, ed è stato mantenuto, di incrementare ulteriormente già quest'anno, quindi anche se è il primo anno del servizio, lo sviluppo del porta a porta. Che come ho detto riguarderà l'area Arezzo Nord, e proprio nella costruzione dei costi eccetera, abbiamo concordato che il servizio deve partire il 1 ottobre. Dovrebbe partire il 1 ottobre prossimo, e riguarda le frazioni Quarata..., tutte le direttrici verso il Comune di Subbiano, il Comune di Castiglion Fibocchi e la zona insomma del Casentino, che guarda il Casentino.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

Un minuto al Consigliere Scatizzi.

**Consigliere Scatizzi.**

Ringrazio l'Assessore per la puntualità. Bene, monitoriamo un attimo questa nuova... Quando è, il 15 giugno, ha detto? Insomma, vediamo.

**Presidente.**

Abbiamo terminato quindi il secondo punto all'ordine del giorno

**Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno.**

*Si allega al presenta atto, quale parte integrante e sostanziale, il testo scritto delle interrogazioni presentate in aula (Allegati A1/A12).*

*lbloise*

**Il Segretario**  
DOTT. MARCELLO RALLI



**Il Presidente**  
DOTT. LUCIANO RALLI